

È entrata in vigore la legge regionale contro il gioco d'azzardo patologico

«Game over» per i videopoker

Stop alle slot machine nei bar e tabacchi dei Comuni piemontesi. Lunedì 20 novembre è entrata in vigore la legge regionale contenente le norme per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico. Il provvedimento legislativo, che anticipa di una decina di giorni l'omologo nazionale, è stato varato contro la ludopatia e per prevenire i danni, spesso devastanti, che il gioco d'azzardo compulsivo provoca su fasce di popolazione poco difese, *in primis* i giovani e gli anziani.

Da lunedì, quindi, è vietata la collocazione - e anche la detenzione - degli apparecchi per il gioco quando i locali in cui si trovano distano meno di 500 metri (300 metri nei paesi fino a 5.000 abitanti) da luoghi "sensibili" quali istituti scolastici, centri di formazione, luoghi di culto, impianti sportivi, ospedali e strutture socio-sanitarie, oratori e luoghi di aggregazione giovanile, istituti di cre-

dito e sportelli bancomat, compravendita di oggetti preziosi ed oro, stazioni ferroviarie.

A Savigliano l'ufficio Attività produttive del Comune ha informato i titolari dei locali pubblici affinché ottemperassero alle norme di questa legge, "in base alla localizzazione del proprio esercizio rispetto alla distanza dai luoghi sensibili". Luoghi talmente vicini che praticamente tutte le macchinette sono state spente (nella Granda il 70% è fuori servizio), anche perchè a breve potranno esserci verifiche a campione: la violazione delle legislative comporta una multa da 2.000 a 6.000 euro per ogni apparecchio, nonché la sua chiusura mediante i sigilli.

Secondo tabaccai e baristi, però, lo spegnimento delle slot non porterà a una diminuzione del gioco d'azzardo patologico. Anche perchè le sale dedicate al gioco d'azzardo legale avranno tempo fino al 2019 per adeguarsi. ●

Pa.Bi.



Da lunedì 20 novembre le slot sono chiuse